



IL PIVIERE

Domenica 6 ottobre 2013



Comunità parrocchiali di Fabbrica e Montecchio

XXVII Domenica Tempo Ordinario

Liturgia delle Ore III

A Z I O N E C A T T O L I C A

PRONTI A METTERSI IN GIOCO?

Martedì 8 - 15:30 i 6/8 (1°, 2° e 3° el.)

Mercoledì 9 - 15:30 i 9/10 (4° e 5° el.)

Venerdì 11 - 15:30 gli 11/14 (1°, 2° e
3° media, 1° superiore)

Missione Popolare nella Val d'Era

Domenica 6 alle 17

al Santuario di Monterosso

Celebrazione solenne

dei vespri e atto di
affidamento a Maria.

Sarà presente anche
il vescovo

Madonna del Latte

La Fondazione Peccioli per, domenica 13 ottobre 2013, organizza un'uscita a Firenze per visitare il **Laboratorio di Lisa Venerosi Pesciolini** e vedere la tela della **Madonna del Latte** in fase di restauro.

Partenza ore 14,30 da Fabbrica; quota di partecipazione Euro 10,00.

Le iscrizioni dovranno essere effettuate entro mercoledì 9 ottobre 2013 presso la Fondazione Peccioli per, tel. 0587 672158,
info@fondarte.peccioli.net.

L'Agenda parrocchiale

Lunedì 7 ottobre

Scuola Materna 7:15 S. Messa

Martedì 8 ottobre

Chiesina 18:00 S. Messa

Mercoledì 9 ottobre

Montelopio 18:00 S. Messa

Giovedì 10 ottobre

Scuola Materna 7:15 S. Messa

Montecchio 18:00 S. Messa

Venerdì 11 ottobre

Chiesina 18:00 S. Messa

Sabato 12 ottobre

Pieve 17:30 S. Rosario

Pieve 18:00 S. Messa festiva

Domenica 13 ottobre

Pieve ore 8:30 S. Messa

Montecchio 10:00 S. Messa

Pieve 11:30 S. Messa

La fede non è questione di quantità

Immaginiamo Gesù che con i suoi discepoli fa lo stesso percorso che abbiamo fatto nelle domeniche dell'estate (praticamente il nucleo del messaggio del vangelo) per finire nelle ultime due domeniche con le parabole del fattore disonesto, e del ricco che dimentica il povero Lazzaro (cioè il giusto ma difficilissimo rapporto con la ricchezza), e, per finire (la liturgia a noi lo ha risparmiato) il perdonare settanta volte sette (Lc 17,3-4).

Di fronte a un messaggio così difficile e controcorrente, i discepoli non possono che esclamare: "Accresci in noi la fede!".

E' la stessa domanda che sorge in noi: "Chi ce la fa a vivere così? Accresci in noi la fede, perché con le nostre forze...".

La risposta di Gesù, come sempre è sorprendente, e spiazzante, assolutamente diversa da quelle che siamo abituati a sentire o a dare: "E' difficile, però, via, bisogna almeno provarci. Tanto poi il Signore capisce. Lui è buono e perdonava..."

Intanto prega un po' di più, cerca di trovare il tempo per andare a Messa, rinuncia a un po' di televisione, raccomandati alla Madonna, vedrai che ti aiuta..."

Gesù risponde: "Se avete fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: "Sràdicati e vai a piantarti nel mare", ed esso vi obbedirebbe".

TURNO PULIZIE CHIESA

Fabbrica: venerdì 11

*Donatella Montagnani, Lina Volpi,
Pieranna Campinoti, Lucia Gronchi,
Rita Bacciarelli*

Montecchio: sabato 12

*Bruna Ribechini, Maria Fiumalbi,
Benetta Ribechini*

TURNI MISERICORDIA

Il turno inizia la domenica alle ore 8 fino al lunedì alle ore 8: gli altri giorni della settimana dalle 20 alle 8.

**Spinelli Paolo, Ribechini Francesco,
Cioni Alessio**

ECONOMIA

Entrate

Fabbrica

€108,00 off. 29 set.

Entrate

Fabbrica

€130,75 metano

€59,24 telefono

Auguri a...

7 ottobre

*Adua Cioni, Roberto Citi, Maria Pia Citi,
Sophie Floriddia, Marzia Zucchelli,
Pia Montagnani, Alessio Ribechini*

8 ottobre

Francesco Marchi

9 ottobre

Rosanna Ribechini, Leonella Galluzzi

10 ottobre

Yuri Taddei, Elisa Migliarini, Matilde Fortuna

11 ottobre

Piero Dani

12 ottobre

*Michele Bagagli, Claudio Rossi, Isaia Cavani,
Vittorio Francia*

13 ottobre

Vasco Garosi, Elia Spinelli

Se ci sono dati errati o mancanti
farlo sapere a Maria Teresa Landi o Mauro Ceccatelli

Intenzioni per le SS. Messe

Fabbrica	7 Lun	Alcide e Carlotta Bassi
	8 Mar	Maria Giusti
	10 Gio	Antonio Citi
	11 Ven	Ivo e Marta Sardelli
	12 Sab	Giovanni, Livia e Gabriella
Montecchio	13 Dom	Cordelio Favilli

E' facile immaginare i suoi discepoli che, guardando il gelso - a quei tempi ritenuto una delle piante più resistenti per le sue radici profondissime - sotto alla quale stavano parlando, pensano: "Come? Ti chiediamo di aumentare la fede, e tu ci dici che ne basterebbe un microscopico granellino di senape? I farisei inventano ogni giorno nuove complicazioni per aumentare, e tu...".

Se anche noi, non meno perplessi e intimoriti degli apostoli, rivolgessimo a Gesù la stessa loro domanda, egli risponderebbe allo stesso modo. Ci è difficile ammetterlo, ma noi ci troviamo più a nostro agio con la soluzione dei farisei: aumentiamo le opere e la fede aumenterà.

Gesù va decisamente in senso contrario: "Purifica la tua scelta di fede, cioè la tua capacità di fidarti della mia parola, rendila decisa e cristallina e allora te ne basterà quanto un granellino di senape".

La fede non è una questione di quantità: più preghiere, più messe, più digiuni, più pellegrinaggi, più rinunce...; ma di qualità: è fidarsi di Dio e affidarsi alla sua parola, anche contro ogni logica umana. Questo fidarsi totalmente di Dio è il granellino di fede che sposta il gelso. Il "granello di senape" è fiducia totale nella sua parola. Granello piccolissimo, ma difficilissimo. Perché è difficilissimo credere che è meglio perdonare sempre che legarsela al dito; che c'è più gioia nel dare che nel ricevere; che condividere i beni è più saggio che ammucchiarli; che prendersi fastidi per gli altri è più conveniente che farsi i fatti propri.

Difficilissimo è credere che, nonostante davanti ai nostri occhi si verifichi l'esatto contrario: "soccombe colui che non ha l'animo retto, mentre il giusto vivrà per la sua fede".

E' facile, invece, chiedere a Dio - lo facciamo in continuazione dai tempi di Abacuc - di far soccombere i violenti, gli ingiusti, gli oppressori. Subito, adesso! Non in un "dopo" che chissà se ci sarà. E' adesso che ci serve la verifica che il giusto vivrà per la sua fede, tranquillo e rispettato, non "in carcere", in mezzo ai guai, come Paolo.

Ma allora le nostre opere a cosa servono? Gesù è chiaro: "quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: "Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare".

Parole dure, se interpretate come il comando di un padrone ai suoi servi. Parole consolanti se accolte come le indicazioni che un Padre misericordioso ci chiede non per il suo, ma per il nostro bene. Dio non ha bisogno di niente. Ha già tutto. L'unica cosa che non ha, se non gliela diamo, è la nostra libera scelta di fidarci totalmente di lui. Questo è il granellino di senape.

Allora uniamoci agli apostoli: "Accresci la nostra fede!". Anzi, per essere più nel vero: "Donaci la fede!".